

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SITF020002

TITO SARROCCHI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
Tecnico	Alto
SITF020002	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Alto
2 D	Alto
2 E	Medio - Basso
2 F	Medio Alto
2 G	Alto
2 H	Alto
2 I	Medio Alto
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Alto
2 D	Alto
2 E	Medio - Basso
2 F	Medio - Basso
2 G	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SITF020002	0.0	0.4	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	641,00	29,00
- Benchmark*		
SIENA	2.662,00	127,00
TOSCANA	31.560,00	1.449,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	955,00	128,00
- Benchmark*		
SIENA	3.681,00	526,00
TOSCANA	46.538,00	5.299,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SITF020002	istituto tecnico	24,7	42,4	22,7	7,1	2,0	1,0
- Benchmark*							
SIENA		30,3	40,0	21,1	7,2	1,1	0,3
TOSCANA		26,9	37,0	23,8	10,1	1,7	0,5
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SITF020002	liceo scientifico	6,4	14,2	34,8	34,8	7,1	2,8
- Benchmark*							
SIENA		5,0	13,2	30,0	35,9	13,1	2,7
TOSCANA		4,5	14,4	28,1	33,5	12,6	7,0
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SITF020002	174,22	9,92
- Benchmark*		
SIENA	3.732,98	21,12
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alto.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate).</p> <p>Le scelte dei due percorsi sono abbastanza coerenti con il risultato della scuola media.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nell'intero Istituto è meno del 10% della popolazione scolastica; una maggiore, ma lieve, incidenza al Tecnico (13% degli iscritti). La maggior parte è costituita da studenti già scolarizzati; una minoranza è di recente o recentissima immigrazione</p>	<p>Una certa incongruenza sta nella percentuale (un po' troppo alta rispetto ai parametri nazionali, regionali e provinciali) di studenti usciti dalla scuola media con il 6 che si iscrivono al percorso liceale. E' inevitabile che questi studenti trovino difficoltà ad adeguarsi al resto della classe che ha valutazioni più alte.</p> <p>Queste scelte andrebbero meglio ponderate da parte delle famiglie che dovrebbero seguire le indicazioni dei docenti della scuola media per evitare un probabile insuccesso scolastico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISIO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISI	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, nonostante la crisi, si presenta ricchissimo di capitale sociale, ai vertici delle classifiche nazionali, effetto di una combinazione di fattori storici e culturali e degli investimenti realizzati negli scorsi decenni da parte delle Istituzioni territoriali.</p> <p>La scuola risulta pertanto inserita in un tessuto fittissimo di relazioni con partner istituzionali e sociali che contribuiscono al perseguimento della sua mission istituzionale.</p> <p>La Provincia di Siena, attraverso l'Osservatorio Scolastico Provinciale e i Centri per l'Impiego territoriali, supporta la scuola nel combattere il fenomeno della dispersione scolastica, peraltro limitata nel nostro Istituto, e nel sostenere i percorsi di scelta e di inserimento lavorativo dei diplomati.</p> <p>Il Sarrocchi collabora con la Provincia stessa nell'erogazione di servizi di apprendimento a distanza ospitando un Polo della piattaforma regionale TRIO.</p>	<p>La Provincia di Siena sta vivendo negli ultimi anni un percorso di crisi economica e occupazionale, in cui la congiuntura internazionale e nazionale sfavorevole si è combinata a fattori locali in particolare alla crisi della Banca e Fondazione Monte dei Paschi di Siena, portando la provincia di Siena in pochi anni dalla testa al valor medio delle statistiche relative al mercato del lavoro delle province toscane.</p> <p>A tale tendenza si aggiunge lo spiazzamento dell'occupazione più giovane a vantaggio dei lavoratori in età matura, a cui si sta cercando di dare risposta attraverso il piano della cosiddetta Garanzia Giovani. Paradossalmente il mercato del lavoro è caratterizzato da mismatch delle competenze, verticale e orizzontale, ovvero da mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro con un incremento della disoccupazione intellettuale e da mancata evasione di richieste di personale qualificato da parte delle imprese.</p> <p>In questo senso i diplomati tecnici del Sarrocchi, purché in possesso di un buon livello di competenze, non incontrano difficoltà di inserimento occupazionale, mentre per i diplomati del Liceo si presenta una situazione analoga a quella di gran parte dei territori italiani con il rischio in prospettiva di disoccupazione intellettuale, almeno in certi settori per fortuna non scelti dalla maggioranza dei nostri diplomati, che determina la cosiddetta "fuga dei cervelli".</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SITF020002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	83,33	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	63,89	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,5	36	43,4
	Due sedi	15,4	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	46,2	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,6	5,5
Situazione della scuola: SITF020002	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	15,4	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	30,8	35	30,6
	Una palestra per sede	30,8	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	23,1	19,4	28,9
Situazione della scuola: SITF020002	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SITF020002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	25	9,12	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SITF020002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	76,9	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SITF020002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	92,3	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SITF020002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	24,17	11,72	11,77	13,79
Numero di Tablet	1,82	4,18	0,63	1,85
Numero di Lim	0,73	1,15	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SITF020002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,04	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,3	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	8,3	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	8,3	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	75	61,3	50,9
Situazione della scuola: SITF020002	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di buone strutture, facilmente raggiungibili. Le LIM sono presenti, sebbene in numero non ancora coerente rispetto ai parametri proposti per l'anno 2015/16 (il loro numero è stato potenziato in questo anno scolastico corrente); i computer sono collegati in rete (in numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale); vi sono dorsali in fibra ottica, una buona copertura wireless dell'intero Istituto. La biblioteca è stata recentemente ammodernata con un catalogo online (ideato dagli studenti di Informatica), con cui si può svolgere una ricerca per autore, argomento e titolo e verificare la disponibilità. Diversi docenti di Lettere hanno dato la loro disponibilità per tenere aperto il servizio. Nell'anno corrente l'Istituto ha aderito ad una iniziativa degli Editori italiani (Io leggo perchè), per cui sono stati donati alla scuola 111 libri che sono poi stati raddoppiati dagli Editori. Inoltre, la scuola ha sottoscritto un abbonamento ai più importanti siti di giornali online, anche stranieri, che si possono consultare in biblioteca.	Necessità di ulteriori spazi.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SITF020002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SITF020002	157	86,3	25	13,7	100,0
- Benchmark*					
SIENA	3.152	81,9	698	18,1	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SITF020002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SITF020002	2	1,3	37	23,6	50	31,8	68	43,3	100,0
- Benchmark*									
SIENA	92	2,9	871	27,6	1.081	34,3	1.108	35,2	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SITF020002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SITF020002	26	17,7	29	19,7	31	21,1	61	41,5
- Benchmark*								
SIENA	641	22,2	674	23,4	546	19,0	1.020	35,4
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIENA	33	3,6	-	0,0	6	0,7	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	7,7	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	7,7	21,7	18,2
	Più di 5 anni	84,6	67,7	67,9
Situazione della scuola: SITF020002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,1	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	7,7	14,9	22,4
	Più di 5 anni	61,5	36	28,6
Situazione della scuola: SITF020002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docenti è caratterizzato per l'86% da docenti con contratto a tempo indeterminato; questo favorisce continuità didattica per gli studenti, collaborazione per progetti a lunga durata.</p> <p>Tra le certificazioni possedute dai docenti possiamo elencare: dottorati di ricerca in materie umanistiche e scientifiche, corsi di perfezionamento e master, certificazioni CISCO, ECDL, FORTIC, PET, FIRST.</p> <p>Nel sito della scuola, alla voce Profilo docenti, si possono leggere i percorsi professionali di ciascun docente.</p>	<p>Il valore medio più alto, relativamente alla fascia di età degli insegnanti a tempo indeterminato, è quello che appartiene alla classe di docenti con età superiore ai 55 anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Titolo di studio e classe sociale dei genitori. Fonte: Alma Diploma rapporto di Istituto	titolo_studio classe_sociale genitori AD Sarrocchi.pdf
territorio	territorio.pdf
Alcuni servizi della scuola	servizi 1.pdf
La scuola	scuola.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SITF020002	84,3	84,6	86,1	94,1	57,8	63,1	64,6	64,3
- Benchmark*								
SIENA	68,8	74,3	67,7	76,4	66,5	71,2	68,3	71,7
TOSCANA	69,3	75,5	74,3	78,8	75,4	80,1	77,0	80,1
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SITF020002	96,6	96,3	92,3	96,6	80,7	77,3	82,1	82,6
- Benchmark*								
SIENA	67,1	87,2	91,1	92,2	64,1	60,5	70,5	75,7
TOSCANA	84,3	88,8	88,1	90,2	85,6	87,3	86,9	90,1
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SITF020002	23,6	22,0	27,3	28,9	22,2	26,7	30,7	27,0
- Benchmark*								
SIENA	24,9	24,0	25,0	22,6	24,8	27,1	24,5	23,7
TOSCANA	25,7	27,7	28,9	28,8	25,4	28,6	27,9	27,0
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SITF020002	20,2	17,2	18,5	30,3	13,8	17,4	17,1	17,4
- Benchmark*								
SIENA	15,6	23,7	22,9	19,8	11,8	14,2	14,5	15,9
TOSCANA	21,2	22,9	24,7	21,1	18,8	20,8	21,0	18,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SITF020002	4,8	32,7	27,3	18,8	13,9	2,4	8,1	37,6	30,6	14,5	8,7	0,6
- Benchmark*												
SIENA	6,4	32,4	29,9	15,9	14,6	0,8	7,6	34,0	28,2	18,4	10,8	1,0
TOSCANA	8,8	33,8	29,3	16,6	10,8	0,7	9,0	33,9	29,1	16,4	11,1	0,5
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SITF020002	3,4	29,2	30,3	28,1	7,9	1,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
SIENA	3,7	22,3	29,5	26,2	17,0	1,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
TOSCANA	5,7	24,0	29,6	22,5	16,9	1,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: SITF020002	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,2	25,3	33,7	20,5	10,8	2,4
- Benchmark*												
SIENA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,7	25,5	33,6	22,1	8,7	3,4
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,4	29,0	30,8	19,4	12,8	1,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SITF020002	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,2	0,3	0,9	0,6	0,0
TOSCANA	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SITF020002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: SITF020002	3,6	0,9	2,2	0,4	0,0
- Benchmark*					
SIENA	3,3	1,6	1,8	1,0	0,2
TOSCANA	3,8	2,2	1,8	0,6	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SITF020002	1,3	2,7	1,8	0,4	0,0
- Benchmark*					
SIENA	1,7	2,4	1,9	0,4	0,0
TOSCANA	3,0	2,3	2,1	1,2	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SITF020002	5,7	2,8	2,6	3,1	0,0
- Benchmark*					
SIENA	3,1	2,3	2,5	1,7	0,3
TOSCANA	3,4	2,9	2,3	1,1	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SITF020002	2,7	2,8	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*					
SIENA	4,0	3,7	4,2	1,0	0,7
TOSCANA	4,7	3,5	3,1	1,3	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Purtroppo non è possibile fare un'analisi comparata degli esiti scolastici degli ultimi due anni, poiché non sono stati inseriti quelli definitivi di settembre, dopo gli esami di recupero del giudizio sospeso.</p> <p>Ad ogni modo, considerando la percentuale dei giudizi sospesi e la percentuale di promossi a settembre sempre piuttosto elevata, si può affermare che la situazione è rimasta invariata: più dell'80% al Tecnico e del 90% al Liceo sono gli studenti ammessi alla classe successiva tra giugno e settembre.</p>	<p>Nell'a. s. 2015/16 sono diminuiti i 100 e i 100 lode al Tecnico ed è aumentata percentualmente la fascia compresa tra il 61 e l'80 (68,2% a fronte del 60% dell'anno scolastico precedente); al Liceo sono aumentati i 100 e le lodi, ma anche i 60.</p> <p>Anche per l'a. s. 2015/16 gli abbandoni in corso d'anno nel nostro Istituto sono stati, percentualmente, irrisori e tutti motivati.</p> <p>I trasferimenti in uscita sono presenti in tutte le classi del Tecnico e sono più alti rispetto a quelli nazionali, regionali e provinciali; al Liceo è avvenuto il contrario.</p> <p>La situazione del nostro Istituto è, quindi, piuttosto fluida e il fenomeno, tra entrate e uscite, è tutto sommato equilibrato e contenuto a livello di Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Tecnico perde in uscita un numero di studenti percentualmente superiore a livello nazionale, regionale e provinciale. I motivi di queste perdite sono tutti giustificabili, dovuti, in particolare nel biennio, al fatto che gli studenti e le famiglie non seguono le indicazioni della Scuola Media Inferiore, e, per il triennio, all'aver erroneamente preferito un corso di specializzazione non conforme alle attitudini personali. Questo numero di trasferimenti in uscita viene compensato, comunque, da trasferimenti in entrata al Liceo. Quindi, nel suo insieme l'Istituto non perde studenti.

L'alta percentuale di ammessi all'anno successivo sia al Tecnico che al Liceo, rispetto ai parametri nazionali, regionali e provinciali, dimostra come il nostro Istituto garantisca interesse verso la persona e in particolare verso la fascia d'età che manifesta maggiori fragilità, quale è quella del biennio.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'Esame di Stato per l'a. s. 2015/16 è leggermente peggiorata, concentrandosi soprattutto nella fascia tra il 61 e l'80, per il Tecnico; decisamente migliorata per il Liceo che vede un aumento della percentuale di studenti usciti col massimo (dal 9% al 13,2%), ma anche col minimo (dal 3,4% al 7,2%).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SITF020002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,2	63,2	65,3			48,3	46,5	48,3	
Liceo	65,9	↔	↔	↔	0,6	57,6	↑	↑	↑	5,4
SITF020002 - 2 A	63,7	↔	↔	↓	-7,0	61,6	↑	↑	↑	4,3
SITF020002 - 2 B	70,4	↑	↑	↑	1,0	63,7	↑	↑	↑	5,8
SITF020002 - 2 C	71,2	↑	↑	↑	2,5	58,0	↑	↑	↑	0,4
SITF020002 - 2 D	61,1	↓	↔	↓	-8,2	58,8	↑	↑	↑	1,3
SITF020002 - 2 E	68,6	↑	↑	↑	3,5	58,4	↑	↑	↑	1,0
SITF020002 - 2 F	63,0	↔	↔	↓	-3,2	55,9	↑	↑	↑	-1,5
SITF020002 - 2 G	63,3	↔	↔	↓	-3,9	45,1	↔	↔	↓	-12,2
		51,7	50,8	54,0			42,2	38,2	40,2	
Tecnico	52,5	↔	↔	↓	1,2	43,6	↔	↑	↑	2,6
SITF020002 - 2 A	43,4	↓	↓	↓	-10,7	32,5	↓	↓	↓	-12,3
SITF020002 - 2 B	52,2	↔	↔	↓	-3,3	46,9	↔	↑	↑	2,0
SITF020002 - 2 C	57,5	↑	↑	↑	1,8	45,7	↔	↑	↑	0,8
SITF020002 - 2 D	39,4	↓	↓	↓	-15,8	26,5	↓	↓	↓	-18,3
SITF020002 - 2 E	46,9	↓	↓	↓	-6,7	39,1	↔	↔	↔	-5,7
SITF020002 - 2 F	56,4	↑	↑	↑	1,6	53,7	↑	↑	↑	9,0
SITF020002 - 2 G	55,9	↑	↑	↑	-0,7	45,6	↔	↑	↑	0,7
SITF020002 - 2 H	62,4	↑	↑	↑	6,8	55,2	↑	↑	↑	10,5
SITF020002 - 2 I	52,8	↔	↔	↓	-2,1	39,1	↔	↔	↔	-5,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SITF020002 - 2 A	3	8	10	4	2	0	2	5	7	13
SITF020002 - 2 B	0	4	11	5	5	0	5	1	3	16
SITF020002 - 2 C	1	5	5	6	5	3	2	3	2	12
SITF020002 - 2 D	5	8	6	4	2	2	1	5	4	13
SITF020002 - 2 E	1	4	8	8	2	4	0	1	8	10
SITF020002 - 2 F	2	6	6	4	2	3	3	2	3	9
SITF020002 - 2 G	1	8	9	5	0	7	3	5	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SITF020002	7,9	26,1	33,3	21,8	10,9	11,5	9,7	13,3	20,0	45,4
Toscana	13,3	23,0	27,7	18,8	17,4	34,8	13,8	11,5	9,0	30,8
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SITF020002 - 2 A	4	4	4	0	0	7	2	0	1	2
SITF020002 - 2 B	3	4	5	2	3	3	3	1	3	7
SITF020002 - 2 C	1	3	8	2	3	1	3	1	6	6
SITF020002 - 2 D	9	1	0	1	2	11	0	1	0	1
SITF020002 - 2 E	7	1	2	6	1	3	6	3	2	2
SITF020002 - 2 F	1	7	3	6	2	1	3	3	2	10
SITF020002 - 2 G	3	6	4	4	4	5	1	2	4	9
SITF020002 - 2 H	1	2	3	3	6	2	1	0	3	9
SITF020002 - 2 I	4	5	1	4	3	10	2	0	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SITF020002	22,3	22,3	20,3	18,9	16,2	29,2	14,3	7,5	14,3	34,7
Toscana	25,3	19,7	20,1	17,9	17,1	36,6	12,2	6,6	10,3	34,3
Centro	26,6	22,2	20,2	15,4	15,7	42,8	13,3	7,6	11,4	24,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SITF020002 - Liceo	8,8	91,2	11,3	88,7
- Benchmark*				
Centro	28,6	71,4	26,2	73,8
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SITF020002 - Tecnico	14,8	85,2	20,7	79,3
- Benchmark*				
Centro	32,1	67,9	19,7	80,3
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Diversi sono i risultati nelle prove standardizzate tra Liceo e Tecnico.</p> <p>Il Liceo, nella prova di Italiano, è rimasto all'interno dei parametri nazionali, di macroarea (Centro) e regionali, con qualche picco superiore ai tre parametri in tre sezioni su sei. In Matematica tutte le sezioni del Liceo hanno avuto esiti superiori rispetto ai tre parametri di riferimento; anche al Tecnico la prova di Matematica ha dato esiti positivi a livello nazionale e per area geografica, nella norma a livello regionale. Alto è anche il numero di studenti del Liceo presenti nei livelli 4°-5° nella prova di Matematica, dati superiori a tutti i parametri di riferimento; stessa situazione anche per il Tecnico. Al Liceo il numero di studenti di livello 1° è decisamente basso sia in Matematica che in Italiano rispetto ai parametri di riferimento; al Tecnico solo in Matematica. Il grado di omogeneità tra le classi e dentro le classi è alto sia per i risultati di Italiano che di Matematica al Tecnico come al Liceo</p>	<p>Purtroppo, i risultati delle prove di Italiano degli studenti del Tecnico sono ancora deludenti rispetto ai dati nazionali, nella norma rispetto a Toscana e Centro. Qualche sezione (tre sezioni su nove) ha esiti negativi, altre, invece, rientrano nei parametri della macroarea e della Regione, ma con esiti negativi a livello nazionale.</p> <p>Anche il numero di studenti del Liceo e del Tecnico appartenenti al 5° livello, sempre nella prova d'Italiano, è inferiore rispetto ai parametri di riferimento. Al livello 1° il numero degli studenti è leggermente superiore rispetto al dato nazionale, inferiore rispetto al Centro e alla Toscana. Al Liceo l'effetto scuola è intorno alla media regionale in Italiano, superiore alla media regionale in Matematica; al Tecnico è intorno alla media regionale sia per Matematica che per Italiano.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Diverisi sono gli esiti nelle prove standardizzate: decisamente migliori in Matematica, sia al Tecnico che al Liceo; in Italiano più stabili al Liceo, più problematici al Tecnico.

Il Liceo ha avuto un trend positivo negli ultimi tre anni, raggiungendo ottimi livelli nelle prove di Matematica: il numero di studenti di 4° e 5° livello è superiore a tutti i parametri di riferimento e quelli del 1° livello sono decisamente al di sotto. In Italiano i risultati si sono mantenuti nei parametri di riferimento a livello nazionale, di macroarea e regionale. Gli studenti al 5° livello sono di numero inferiore rispetto ai dati di riferimento.

Anche le classi del Tecnico sono migliorate nella prova di Matematica rispetto al livello nazionale e alla macroarea, rimanendo all'interno dei parametri a livello regionale; il numero di studenti di 4° e 5° livello è superiore a tutti i parametri di riferimento; quelli di 1° livello sono inferiori ai dati di riferimento; pertanto, i risultati sono decisamente positivi.

Nella prova d'Italiano il Tecnico è rimasto all'interno dei parametri di riferimento di Toscana e Centro, è peggiorato a livello nazionale; non si possono fare le stesse considerazioni per la distribuzione degli studenti nei cinque livelli che risultano inferiori ai parametri di riferimento a livello alto (4-5), superiori a livello basso (1-2) rispetto ai soliti parametri di riferimento. Dati, pertanto, non sono del tutto positivi. L'alta variabilità dentro le classi e la bassa variabilità tra le classi portano a considerare le classi omogenee, sia al Liceo che al Tecnico, sia per Matematica che per Italiano.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le Competenze chiave e di cittadinanza appartengono alla didattica di diverse discipline e i docenti, in particolare del biennio, in cui è presente una Programmazione per competenze, ne hanno fatto oggetto anche di verifica. Le Competenze più vicine al significato di "cittadinanza" sono inserite nella griglia di valutazione (allegata) della condotta che la scuola adotta da anni: sono espressi, in gradi diversi, la capacità di confrontarsi con le componenti scolastiche, l'osservazione delle regole del Regolamento interno, il senso di responsabilità nel rispetto della frequenza scolastica e delle scadenze degli impegni, la disponibilità di collaborazione nei confronti dei compagni nelle diverse attività di gruppo. La loro valutazione è basata sulle osservazioni sistematiche. Ciascun docente dà la propria valutazione e, in sede di scrutinio, la media dei voti espressi dai docenti del Consiglio di Classe determina il voto di condotta. Riguardo alle competenze sociali e civiche, considerando il numero di studenti sospesi che, quindi, hanno trasgredito i principi di civile convivenza, si può affermare che il livello raggiunto dagli studenti è abbastanza buono. Le ore di assenza in tutte le classi dei due indirizzi, Tecnico e Liceo, sono nella norma di parametri di riferimento	Si possono evidenziare solo alcune differenze tra Liceo e Tecnico nella frequenza scolastica: più presenti gli studenti del primo rispetto al secondo

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è attribuita una valutazione quasi eccellente, poichè, oltre a quanto illustrato nei punti di forza e di debolezza, nell'anno 2015/16 ha preso piede un'attività molto pregevole da parte degli studenti, quella cioè di "tutor di pari" che mostrano difficoltà negli apprendimenti. Numerosi studenti, soprattutto del triennio, hanno dedicato il loro tempo ad aiutare, a scuola e nel pomeriggio, in varie discipline altri studenti, tra questi diversi stranieri.

Questo Progetto, organizzato dai docenti di Sostegno, ha coinvolto anche altri docenti che hanno segnalato i propri studenti capaci e disposti a questa collaborazione tra pari.

L'esperienza è stata gratificante per gli uni e per gli altri: ha fatto maturare il senso di responsabilità civica nei confronti dei più deboli e in difficoltà.

Agli studenti-tutor è stato anche assegnato formalmente un punteggio di credito da spendere nel triennio.

A questo si aggiunge un generale atteggiamento corretto degli studenti sostenuto dai dati positivi delle condotte.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
SITF020002	54,0	53,9
SIENA	31,1	46,5
TOSCANA	40,6	42,2
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	0,73
- Benchmark*	
SIENA	170,33
TOSCANA	2.374,25
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	2,19
- Benchmark*	
SIENA	38,74
TOSCANA	1.088,31
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	11,68
- Benchmark*	
SIENA	92,19
TOSCANA	1.901,00
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	8,03
- Benchmark*	
SIENA	284,04
TOSCANA	5.976,87
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	1,46
- Benchmark*	
SIENA	34,65
TOSCANA	444,71
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	10,22
- Benchmark*	
SIENA	225,38
TOSCANA	2.014,96
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	0,73
- Benchmark*	
SIENA	151,18
TOSCANA	2.501,16
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	38,69
- Benchmark*	
SIENA	318,33
TOSCANA	4.856,17
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	1,46
- Benchmark*	
SIENA	125,03
TOSCANA	1.654,62
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	2,19
- Benchmark*	
SIENA	334,99
TOSCANA	2.264,19
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	10,95
- Benchmark*	
SIENA	144,41
TOSCANA	1.674,77
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	6,57
- Benchmark*	
SIENA	212,10
TOSCANA	3.561,24
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	1,46
- Benchmark*	
SIENA	59,71
TOSCANA	704,91
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
SITF020002	3,65
- Benchmark*	
SIENA	176,74
TOSCANA	1.118,06
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SITF020002	73,7	21,0	5,3	69,0	19,7	11,3	75,0	20,8	4,2	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
SIENA	75,8	19,5	4,7	56,2	29,9	13,8	71,9	15,1	13,0	76,6	12,3	11,1
TOSCANA	68,4	24,6	7,0	44,9	33,1	22,0	59,2	24,0	16,8	66,9	19,2	14,0
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SITF020002	50,0	26,3	23,7	57,8	14,1	28,2	75,0	0,0	25,0	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
SIENA	64,8	18,0	17,2	57,9	14,7	27,4	66,4	11,3	22,3	66,1	12,9	21,1
TOSCANA	67,0	16,3	16,7	50,0	19,8	30,2	58,7	15,4	25,9	63,2	12,7	24,1
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SITF020002	Regione	Italia
2011	32,4	21,5	17,7
2012	27,0	19,1	15,1
2013	22,7	19,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SITF020002	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	4,1	10,7
	Tempo determinato	44,6	31,8	31,3
	Apprendistato	0,0	4,8	7,5
	Collaborazione	41,1	35,6	27,6
	Tirocinio	12,5	16,9	16,5
	Altro	1,8	6,9	6,3
2012	Tempo indeterminato	1,8	3,4	10,0
	Tempo determinato	42,1	36,0	37,0
	Apprendistato	1,8	3,4	6,0
	Collaborazione	26,3	32,6	27,0
	Tirocinio	12,3	14,0	11,6
	Altro	15,8	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	5,4	3,3	9,6
	Tempo determinato	50,0	34,6	37,0
	Apprendistato	0,0	3,6	6,0
	Collaborazione	28,6	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
	Altro	10,7	12,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	SITF020002	Regione	Italia
2011	Agricoltura	23,2	7,4	5,1
	Industria	32,1	22,5	20,7
	Servizi	44,6	70,0	74,2
2012	Agricoltura	21,1	9,3	6,5
	Industria	22,8	22,3	20,8
	Servizi	56,1	68,4	72,7
2013	Agricoltura	37,5	9,1	6,2
	Industria	26,8	24,2	22,3
	Servizi	35,7	66,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SITF020002	Regione	Italia
2011	Alta	5,4	9,4	11,6
	Media	35,7	59,1	60,7
	Bassa	58,9	31,5	27,7
2012	Alta	19,3	8,7	10,7
	Media	35,1	56,0	59,3
	Bassa	45,6	35,3	30,0
2013	Alta	7,1	9,1	11,0
	Media	26,8	55,3	57,7
	Bassa	66,1	35,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Metà degli studenti, che si diplomano nel nostro Istituto, si iscrive all'università, la maggior parte alla facoltà di ingegneria, seguita da quelle chimico-farmaceutiche e medicina. Una cospicua percentuale dei nostri studenti, iscritti alle università, ha conseguito più della metà dei crediti durante il primo anno nelle facoltà sanitarie, scientifiche, sociali, ma anche umanistiche. Ciò si conferma anche al secondo anno. L'Istituto garantisce anche un'ottima opportunità d'impiego dopo il diploma: la percentuale di diplomati che ha lavorato almeno un giorno nell'arco dell'anno analizzato è superiore a quella della Toscana e dell'Italia, anche se il contratto più frequente è stato quello a tempo determinato; la percentuale di coloro che sono stati assunti a tempo indeterminato è comunque superiore a quella regionale, non a quella nazionale. L'ambito di maggior impiego è l'agricoltura, seguito dai servizi. La qualifica professionale è bassa.	Dall'analisi dei dati si evincono come estremamente positivi quelli nell'ambito universitario, mentre in quello lavorativo la situazione è inevitabilmente peggiorata a seguito del perdurare della crisi economica nel nostro Paese. Coloro che trovano un impiego sono assunti con una qualifica professionale bassa. Il settore dei servizi è in calo, ed è aumentato invece quello dell'agricoltura a svantaggio dell'industria più affine alla tipologia di studi del nostro Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

L'Istituto fornisce agli studenti una formazione tale da garantire loro un'ottima preparazione per affrontare il percorso universitario. Questa affermazione è avvalorata anche dagli studi della Fondazione Agnelli presenti nel sito Eduscopio, per cui il nostro Liceo è tra i licei scientifici il migliore della città e terzo a livello provinciale. Le assunzioni nel mondo del lavoro, sebbene il persistere della crisi economica, sono percentualmente buone rispetto alla situazione nazionale e regionale. Prevengono i tipi di contratto a tempo determinato, ma si deve sottolineare che quelli a tempo indeterminato sono percentualmente superiori rispetto alla Toscana. La nota dolente è il settore di assunzione: prevale percentualmente l'agricoltura sull'industria, anche se questa assorbe una percentuale maggiore di nostri studenti rispetto ai parametri nazionali e regionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Griglia di valutazione condotta	Griglia di valutazione condotta Istituto.pdf
Analisi Risultati a distanza	ESITI 2.4 Risultati a distanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	13,4	11,4
	3-4 aspetti	12,5	3,7	7,9
	5-6 aspetti	50	41,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	25	41,5	45,8
Situazione della scuola: SITF020002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	79,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	75	80,2	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	50	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	62,5	73,3	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,5	47,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62,5	67,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	62,5	38,4	25,9
Altro	Dato mancante	0	9,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,5	3,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	15,1	14
	5 - 6 Aspetti	62,5	36	35,5
	Da 7 aspetti in su	25	45,3	48,5
Situazione della scuola: SITF020002		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,5	77,9	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	50	66,3	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,5	96,5	95,3
Programmazione in continuit� verticale	Presente	37,5	57	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	90,7	91,3
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	87,5	64	67,2
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	62,5	51,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	8,1	6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit�?
Le attivit� di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilit�/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, formando personalit� versatili, in possesso di un buon metodo di studio e con competenze certificate che possono essere applicate in ogni campo del sapere. Inoltre, ogni Consiglio di Classe prevede, in particolare al biennio, una programmazione per Competenze di cittadinanza, sociali e civiche. Ogni docente declina la sua Programmazione individuale per competenze, abilit� e conoscenze, cos� come � previsto dagli Assi culturali, dalle Indicazioni nazionali degli istituti tecnici e dalle Linee guida per il liceo.	Le competenze trasversali sono individuate nella Programmazione del Consiglio di Classe del biennio tecnico e liceale e tutti i docenti del medesimo se ne fanno carico; dovrebbero essere, invece, calate, per una migliore valutazione, all'interno delle singole discipline e quindi nella didattica della materia.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	55,4	65,7
Situazione della scuola: SITF020002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	83,3	52,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	32,4	41
Situazione della scuola: SITF020002		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	55,4	65,7
Situazione della scuola: SITF020002	Dato mancante			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono Dipartimenti disciplinari e di indirizzo, per migliorare l'organizzazione e la qualità della didattica. Al primo anno, sia al Liceo che al Tecnico, prima di procedere alla Programmazione individuale, la maggior parte dei docenti svolge test d'ingresso. I risultati vengono inseriti nella Programmazione del Consiglio di Classe, per attuare strategie idonee al recupero di eventuali lacune e migliorare quindi la didattica per quella specifica classe. In questo anno scolastico si sono effettuate anche prove parallele conclusive, uguali per tutte le classi prime e seconde in Matematica e Italiano.	Sebbene il confronto e la condivisione siano una garanzia per le scelte da mettere in atto, solo in alcuni Dipartimenti viene formulata una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, quali corsi di recupero a fine anno scolastico nella misura della disponibilità economica, e in itinere in particolare dopo la consegna dei risultati alla fine del trimestre. Nelle discipline scientifiche, sia del biennio che del triennio, Liceo e Tecnico, sono adottati criteri comuni di valutazione concordati nei rispettivi Dipartimenti.</p> <p>La nostra scuola, inoltre, produce e somministra prove strutturate per classi parallele del biennio in Matematica e in Italiano per le prime e per le seconde classi del Liceo e del Tecnico.</p> <p>Il Dipartimento d'Italiano del biennio ha prodotto, inoltre, griglie di valutazione comuni a tutte le classi per le diverse tipologie testuali.</p>	<p>Per la valutazione non sempre vengono utilizzati criteri comuni in tutte le discipline e in particolare nel triennio. Sono stati, comunque, prodotte griglie condivise tra i docenti della classi terminali per la valutazione delle prove dell'Esame di Stato.</p> <p>Non sono ancora stati utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum subordinato ai documenti ministeriali di riferimento. I profili di competenze per le varie discipline e le attività di ampliamento sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Sono presenti Dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione, quali, per esempio, griglie e prove parallele; hanno momenti di incontro regolari per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	31,8	48
	Orario ridotto	12,5	14,1	14,2
	Orario flessibile	87,5	54,1	37,8
Situazione della scuola: SITF020002	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	41,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	5,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,6	8,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	90,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	5,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di numerosi laboratori disciplinari, conformi alle necessità dei diversi indirizzi di specializzazione; personale docente e ATA qualificato coordina e si occupa della gestione e dell'aggiornamento costante degli stessi. Oltre a questi, sono presenti nella scuola laboratori informatici e linguistici utilizzati dai docenti delle discipline delle aree comuni. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire di questi spazi, anche se vengono sfruttati maggiormente dagli studenti del Tecnico. In particolare la scuola è dotata di un'aula 3.0, un ambiente di apprendimento non formale, dove sono possibili nuovi modi di fare lezione. La scuola vede la presenza di una biblioteca digitalizzata, a cui gli studenti possono accedere con una certa facilità.</p> <p>Dato che l'utenza della scuola proviene dall'intera provincia di Siena, l'articolazione dell'orario scolastico è adeguata sia alle esigenze di apprendimento che a quelle, appunto, residenziali. Il nostro istituto, per la valutazione, è articolato in trimestre e pentamestre. Questa divisione garantisce l'immediata possibilità di recupero delle carenze manifestate.</p>	<p>Per quanto riguarda lo spazio-biblioteca, si è ulteriormente rivista la sua organizzazione per renderla ancor meglio fruibile e aperta alle esigenze degli studenti grazie all'intervento di diversi docenti che hanno dato la loro disponibilità e competenza al miglioramento.</p> <p>Per il recupero, la scuola attiva i corsi sia a conclusione del trimestre che dell'anno scolastico. Essendo l'Istituto articolato in due percorsi e quello tecnico con un alto numero di specializzazioni, i corsi sono concentrati soprattutto nelle materie di indirizzo e in quelle col maggior numero di giudizi sospesi; questa scelta è stata determinata dalle risorse ministeriali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilità**

Istituto:SITF020002 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	49,32	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	60	39,63	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SITF020002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	69,43	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per promuovere un'attività educativo-didattica efficace, diversi docenti del nostro Istituto, oltre alle attività di problem-solving, inteso come metodologia, in cui prevalgono il pensare, il ragionare, il fare ipotesi e l'operare scelte, sperimentano da anni «nuovi modi di fare scuola» con l'applicazione di metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci, come per esempio gioco/gare sulla lettura, cooperative learning, classi di livello, learning by doing. La scuola, inoltre, è dotata di una piattaforma e-learning per l'apprendimento a distanza.</p> <p>Si sono prodotte nel Dipartimento di Matematica e di Italiano del biennio prove comuni parallele per tutte le classi dell'Istituto sia per le prime che per le seconde per un primo tentativo di uniformare la didattica nella fascia dell'obbligo (sempre nell'ambito delle competenze, abilità e conoscenze previste da normativa) e per far percepire agli studenti uniformità dei contenuti insegnati nelle diverse sezioni, trasmessi, comunque, nel rispetto della libertà di insegnamento del docente, dando così la certezza che tutte le sezioni, sia pure con docenti diversi, lavorino sulle stesse conoscenze stabilite dai Dipartimenti</p>	<p>Queste attività innovative sono sempre da migliorare, condividendole anche con i docenti del triennio</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SITF020002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	8,3	3,3	2,7
Un servizio di base		0	15,2	8,6
Due servizi di base		8,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		83,3	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SITF020002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	33,3	42	50,5
Un servizio avanzato		33,3	21,3	26,8
Due servizi avanzati		33,3	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SITF020002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,8	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie	X	15,4	12,3	8,9
Azioni costruttive		7,7	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		23,1	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SITF020002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		25	32,2	31,3
Azioni costruttive		0	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie		16,7	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SITF020002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,2	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie		46,2	21,5	20,8
Azioni costruttive		7,7	7,6	8
Azioni sanzionatorie	X	0	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SITF020002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,7	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	33,5	39,1
Azioni costruttive		15,4	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie	X	30,8	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SITF020002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,8	0,85	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,45	0	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,68	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,02	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SITF020002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	3,52	23,06	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SITF020002	Istituti Tecnici	101,2	96,7	92,2	106,3
SIENA		1056,2	1001,4	1346,8	1338,2
TOSCANA		14345,4	13788,3	16813,8	18096,5
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SITF020002	Liceo Scientifico	51,9	53,6	58,3	67,9
SIENA		338,1	403,4	421,2	512,3
TOSCANA		5341,7	5651,6	6749,1	7094,2
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha un suo Regolamento interno, declinato sullo Statuto degli Studenti e delle Studentesse; inoltre, è stato stilato un documento contenente l'elenco dei comportamenti sanzionabili.</p> <p>Come è già stato descritto negli Esiti - Competenze di cittadinanza - la percentuale di studenti sospesi è leggermente aumentata rispetto ai parametri di confronto (provinciali, regionali e nazionali).</p> <p>Come si evince dai dati, sia i ritardi che le assenze sono nella norma.</p> <p>Il corpo dei docenti e la dirigenza cercano sempre di attuare un dialogo costruttivo coi discenti sulla necessità, per ottenere il successo scolastico, di una assidua frequenza che è la garanzia di esiti positivi nella valutazione.</p> <p>La biblioteca è stata rinnovata grazie al lavoro di un gruppo di studenti di Informatica che hanno realizzato uno schedario che può essere consultato online e che mostra la disponibilità del volume cercato secondo il titolo, l'argomento o l'autore</p>	<p>Purtroppo, è diventato difficile nei casi di sospensione dall'attività didattica per gravi azioni di comportamento, commutare la sanzione con attività socialmente utili. Difficile assegnare incarichi anche di pulizia per la scarsità del personale Ata assegnato all'Istituto che potrebbe vigilare sullo studente. Queste attività alternative esporrebbero la scuola a rischi di mancanza vigilanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è caratterizzata dalla ricchezza delle dotazioni di laboratorio, uniti agli strumenti di e-learning, che garantiscono agli studenti la possibilità di operare in un ambiente tecnologicamente avanzato e stimolante. Le regole di comportamento sono definite, chiare e condivise nelle classi e i conflitti vengono gestiti in modo efficace. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti, come ad esempio il cosiddetto "tutoring" svolto dagli studenti degli ultimi anni verso studenti in difficoltà. Le assenze e i ritardi sono nella norma grazie al dialogo costruttivo tra le diverse componenti scolastiche e per un diffuso senso del dovere e della necessità di seguire le lezioni per ottenere il successo scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	25	17	15,8
Situazione della scuola: SITF020002		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SITF020002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,9	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,2	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	30,8	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	84,6	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	38,5	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha come obiettivo di inserire gli studenti BES al centro di un progetto formativo inclusivo in grado di porli al centro del processo di apprendimento. Per raggiungere questo traguardo, vengono adottati metodi di cooperative learning e predisposti progetti come ampliamento dell'orario di sostegno, supporto pomeridiano, alternanza scuola lavoro, attività laboratoriali, stage mirati. Il nostro Istituto è dotato di scanner angolare per ingrandire e digitalizzare documenti, LIM, videoproiettori, computer con tastiera con tasti ingranditi e monitor ingrandente, libri digitali, lavagne retroilluminate e libri parlanti. I docenti possono avvalersi degli interventi dell'assistente alla comunicazione e dell'assistente educativo. Vengono coinvolti i docenti curricolari in ogni fase dell'attività, compresa la compilazione dei PEI e i GLIC pomeridiani che, a cadenza trimestrale, sono estesi a tutti i docenti della classe. Le certificazioni e segnalazioni DSA sono prese in carico e segnalate prima dell'inizio dell'anno scolastico ai docenti. I PDP vengono di norma compilati dal Consiglio di Classe nel mese di ottobre. Durante gli ultimi anni si è svolta una serie di iniziative di confronto e formazione dei docenti per l'apprendimento di metodologie per BES e DSA. La scuola realizza per gli studenti stranieri un corso di alfabetizzazione di base e sottopone tutti gli alunni di recente immigrazione a screening periodici per valutarne l'evoluzione linguistica.	Per l'inserimento degli studenti diversamente abili talvolta si sono verificate difficoltà nella gestione del gruppo classe in cui è inserito lo studente. Il docente curricolare deve pertanto conoscere le caratteristiche della disabilità dello studente inserito, programmare un percorso comune con i docenti specializzati e coordinarsi con le varie componenti del gruppo di lavoro sul caso nelle varie attività didattiche. Altro punto di debolezza emerge soprattutto nel triennio di specializzazione, nel momento in cui il docente di sostegno non è in grado di avere competenze disciplinari sulle materie. Sia per gli studenti con programmazione curricolare, sia per quelli con programmazione non riconducibile ad obiettivi minimi è fondamentale che l'insegnante di sostegno sia competente nelle materie insegnate per offrire un supporto non solo allo studente con disabilità, ma all'intero gruppo classe. Per gli studenti DSA alcuni Consigli di Classe, seppur adempiendo alla stesura formale del PDP e consentendo l'utilizzo dei mezzi compensativi e dispensativi previsti per legge sembrano più in difficoltà di altri nell'attuare una effettiva didattica personalizzata. I corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri risultano non sempre efficaci per il numero esiguo di ore rispetto al numero degli alunni frequentanti. Sarebbe inoltre necessario anche un corso base di matematica per studenti che hanno svolto programmazioni molto diverse da quella italiana nei paesi di origine.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SITF020002	15	286
Totale Istituto	15	286
SIENA	8,2	58,5
TOSCANA	8,1	66,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
SITF020002	2	19,07
- Benchmark*		
SIENA	64	4,76
TOSCANA	878	5,42
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	62,5	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	25,6	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	62,5	73,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	81,4	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	37,5	26,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	53,5	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,5	37,2	31,3
Altro	Dato mancante	25	17,4	18

3.3.c Attività di potenziamento


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	41,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	20,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	47,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	87,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	62,5	37,2	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	79,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	83,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,8	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che incontrano maggiori difficoltà sono in particolare i BES (stranieri di recente immigrazione, studenti DSA), e quelli demotivati per scelte non conformi alle proprie attitudini. Gli interventi di recupero previsti si articolano per il trimestre in itinere, per il giudizio sospeso con l'attivazione di corsi extracurricolari (che coprono, generalmente, le discipline con il maggior numero di studenti col giudizio sospeso). Per gli studenti stranieri sono previsti corsi di lingua L2 curricolari, tenuti sia da docenti interni che esterni qualificati, in particolare ci si avvale di studenti universitari di mediazione linguistica e culturale dell'Università per Stranieri. Per il potenziamento la scuola organizza gare e/o competizioni interne, e favorisce la partecipazione a quelle esterne, come le varie Olimpiadi (Matematica, Fisica, Chimica, Informatica, la macchina di Turing, progetto Toyota e altri specifici degli indirizzi). Inoltre, la scuola organizza incontri con esperti esterni di alto livello sia nell'ambito umanistico che scientifico. Il feedback di queste attività è sicuramente positivo.	Tendenzialmente tutte le attività di potenziamento sono indirizzate a tutti gli studenti. Solo in alcuni ambiti è il docente della disciplina a segnalare lo studente più dotato per partecipare ad una competizione specifica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione portano in generale ad esiti positivi. La programmazione è coordinata tra tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, compresi gli insegnanti di sostegno, e sono promosse attività che prevedano metodologie efficaci per migliorare l'inclusione. La differenziazione dei precorsi degli studenti con BES è gestita dall'intera comunità scolastica in accordo con la famiglia e gli eventuali professionisti che seguono gli alunni.

La scuola è dotata di ottime strumentazioni tecnologiche che aiutano nell'integrazione e il personale ha una buona formazione media.

I dati percentuali degli esiti di fine anno dimostrano che nella maggioranza assoluta dei casi le azioni di supporto sono efficaci. Sono attivati corsi di recupero dopo gli esiti del trimestre e in seguito al giudizio sospeso. I corsi si tengono nel pomeriggio e/o alla mattina (durante il periodo estivo). La scelta per la loro attivazione è determinata dal numero di studenti col giudizio sospeso, poichè molte sono le discipline presenti nei due indirizzi della nostra scuola e le risorse devono essere ottimizzate.

Il potenziamento è garantito dalla partecipazione delle classi o dei singoli studenti a moltissime gare, olimpiadi, concorsi nazionali e internazionali di varia natura.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'

Istituto:SITF020002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	76,9	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	23,1	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,5	97,7
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	76,9	80,1	74,5
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	46,2	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	69,2	38,5	34,8
Altro	Dato mancante	15,4	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto vanta una pluriennale collaborazione con i docenti della scuola secondaria di I grado e con le Università di Siena, finalizzate ad accompagnare studenti e famiglie nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e all'università. Svolge un intenso programma di attività per l'informazione e la socializzazione dei percorsi che costituiscono l'offerta di istruzione del Sarrocchi.</p> <p>La scuola monitora, per classi di età e per indirizzo, attraverso la piattaforma Alma Diploma, gli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola media all'Istituto e soprattutto rispetto ai tassi di partecipazione agli studi universitari, tenendo conto di informazioni sulla propria popolazione studentesca degli anni precedenti; raccoglie informazioni sui bisogni formativi e occupazionali del territorio.</p> <p>Svolge inoltre azioni di orientamento finalizzate alla scelta dell'indirizzo alla metà del secondo anno e, anche attraverso laboratori ponte e sportelli dedicati. Organizza Open Day scolastici e sportelli informativi presso le scuole del territorio per far conoscere l'offerta formativa, e propone laboratori-ponte facendo svolgere attività didattiche a scuola e presso le università agli studenti potenziali e ai propri.</p> <p>Supporta i processi di auto-orientamento attraverso il ricorso a software per l'orientamento alla scelta universitaria e alle professioni e a interventi di esperti del mondo del lavoro e dei principali attori che operano nel mercato del lavoro (CPI, APL).</p>	<p>Le informazioni sul percorso scolastico precedente non sono sempre disponibili in modo tempestivo.</p> <p>Le attività non dispongono di risorse professionali "dedicate" in quantità adeguata per articolazione degli interventi e per mole dei destinatari.</p> <p>La grande partecipazione delle famiglie nella scelta alla fine della scuola media diminuisce eccessivamente nei momenti di transizione successivi.</p> <p>Non vengono realizzati da tempo incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata; le attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado si limitano ai laboratori-ponte nel periodo precedente la scelta della scuola superiore.</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SITF020002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	76,9	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	53,8	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	76,9	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	46,2	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	61,5	59	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	92,3	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	7,7	10,6	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Sarrocchi svolge da anni un programma di iniziative di informazione e orientamento sia in entrata che in uscita. Ha da vari anni rapporti di collaborazione con le scuole medie del territorio, con le Università di Siena e della Toscana. Viene svolto un ricco programma di incontri e percorsi di orientamento alla scelta post-diploma, rivolto a tutte le classi, con la partecipazione di testimoni ed esperti sia dell'istruzione e formazione superiore, sia del mondo del lavoro.</p> <p>L'Istituto partecipa in modo sistematico a manifestazioni e programmi relativi all'orientamento post-diploma, (Job Orienta di Verona, Italia Orienta itinerante, programma TUO della Regione Toscana, JobFair e Open day universitari). Da anni collabora con Alma Diploma, ricevendo il monitoraggio sia del gradimento dell'offerta di istruzione da parte degli studenti sia dati sugli esiti occupazionali degli allievi a 1, 3 e 5 anni.</p> <p>Ha di recente attivato il servizio di orientamento e placement, fornendo ai neodiplomati un valido supporto per le loro scelte universitarie e/o l'accesso al mondo del lavoro, attraverso il servizio di pubblicazione dei curricula dei diplomati www.sarrocchi.it/cvdiplomati e la fornitura degli stessi alle aziende che ne fanno richiesta per proposte professionali.</p> <p>Svolge in modo sistematico attività di orientamento all'offerta di istruzione superiore in collaborazione con gli ITS di Colle Valdelsa (efficienza energetica) e Siena (nuove tecnologie della vita) di cui è capofila.</p>	<p>Le attività non dispongono di risorse professionali "dedicate" in quantità adeguata per articolazione degli interventi e per mole dei destinatari.</p> <p>La piattaforma di intermediazione, con la pubblicazione dei curricula degli studenti, richiede un maggior livello di coinvolgimento di allievi e famiglie.</p> <p>È solo avviato il percorso di utilizzo del curriculum dello studente quale portfolio delle competenze, poco sentito negli allievi del Liceo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SITF020002	65,0	35,0
SIENA	73,1	26,9
TOSCANA	73,5	26,5
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SITF020002	95,4	74,1
- Benchmark*		
SIENA	90,6	78,1
TOSCANA	90,7	77,5
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:SITF020002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	69,07	77,7	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	63,64	75,7	78,49
Totale studenti del triennio	0	60,39	66,47	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	57,93	0	0	0
4° anno	63,14	0	0	0
5° anno	60,41	0	0	0
Totale studenti del triennio	60,39	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:SITF020002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	21,25	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	8,09	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	6,71	79,41	79,41	80,87
4° anno	0	75,23	38,71	0
5° anno	0	81,46	76,39	70,21
Totale studenti del triennio	2,41	82,67	81,82	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SITF020002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	450	79	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SITF020002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-46	7	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto:SITF020002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	36,77	41,87	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	63,3	57,85	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	301,2			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Sarrocchi ha un'esperienza consolidata di progettazione alternanza scuola-lavoro nel triennio delle specializzazioni sia durante l'anno scolastico, sia in estate, sono stati infatti realizzati incontri e attività di stages con oltre 150 imprese ed enti del territorio della Toscana Sud, ma anche all'estero attraverso il programma Erasmus+ che ha visto una quota rilevante di studenti delle classi quarte partecipare a due settimane di formazione linguistica e a tre lavorative in aziende straniere. A partire dall'a.s. 2015/2016 si è data piena attuazione a quanto previsto dalla legge anche per le classi terze del Liceo. Sono stati realizzati diversi progetti con Enti, come il FAI, con liberi professionisti, stages formativi in collaborazione con vari dipartimenti dell'Ateneo senese, quali Scienze della Vita, Santa Chiara Lab, Scienze Fisiche e Ambiente, Fisica, Geologia, Ingegneria dell'Informazione e Matematica, Economia politica e Statistica e Associazioni di Volontariato.	Può essere migliorata la gestione burocratica che fa da contorno a queste numerosissime attività, cercando una più efficace semplificazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		<p>7 - Eccellente</p>
--	---	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono organizzate in modo copioso ed efficace. La scuola raccoglie informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, specialmente di quelli con Bisogni Educativi Speciali, e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola mette a disposizione strumenti per l'autoanalisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, elabora informazioni longitudinali sulla propria popolazione studentesca e raccoglie e diffonde informazioni sui bisogni formativi del territorio.

Propone percorsi e attività mirate a far conoscere l'offerta formativa e di istruzione superiore presente nel territorio. Le attività di orientamento seguono una collaudata programma annuale e coinvolgono parzialmente le famiglie.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in particolare rispetto agli esiti universitari (Eduscopio) e occupazionali (AlmaDiploma). Ha realizzato molte attività nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e da questo anno è uno dei 16 primi titolari italiani di una Carta della Mobilità VET che riconosce all'Istituto un'esperienza "dimostrata" nell'organizzazione di attività di mobilità di qualità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (VET) per i discenti e il personale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'Istituto sono ben definite all'interno del PTOF, che è visibile nel sito della scuola, e diffuse nel territorio a famiglie e studenti attraverso brochure distribuite sia al momento dell'Orientamento nelle scuole medie inferiori, sia all'atto dell'iscrizione e sia nell'ambito del progetto "Scuola aperta".	Coinvolgimento poco diffuso delle famiglie nella condivisione della missione della scuola nel secondo biennio e nelle classi terminali.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi del PTOF vengono definiti attraverso l'analisi di input provenienti da tutte le componenti della scuola e del territorio. Le proposte vengono esaminate dal Collegio dei Docenti che individua le priorità e le aree entro cui nominare le funzioni strumentali. Ciascun referente delle funzioni strumentali individua un proprio gruppo di lavoro composto da docenti e da personale ATA; questo modo di procedere coinvolge un maggior numero di persone e permette una maggiore condivisione e una più equa distribuzione del Fondo d'istituto. Tutto il lavoro di progettazione deve essere inserito in template che consentono un'analisi precisa dei processi e dei costi.	Non ci sono punti di debolezza da evidenziare.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,1	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	30,8	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	29,7	34,8
	Più di 1000 €	15,4	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SITF020002		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SITF020002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	73,2	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35	26,8	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SITF020002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,93377483443709	39,54	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SITF020002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	57,4468085106383	60,97	47,55	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:SITF020002 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SITF020002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	45	16,2	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SITF020002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	11023,9333333333	14079,41	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SITF020002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	301,2	118,84	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SITF020002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	27,3973596840813	34,79	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti e gli incarichi dei docenti con responsabilità sono chiaramente definiti con un incarico formale che declina già le principali linee di intervento. I compiti e le funzioni del personale ATA vengono chiaramente definiti nel Piano Annuale di Lavoro predisposto dal DSGA, tenendo presenti le aree di appartenenza e il "mansionario" previsto dal CCNL.	Ovviamente i vincoli dettati dall'organizzazione del lavoro scolastico in generale creano a volte vuoti o sovrapposizioni tra i ruoli in assenza di figure di sistema con compiti esclusivi. Nella realtà quotidiana l'assegnazione stabilita a inizio anno viene spesso disattesa a causa delle assenze, delle carenze di organico, delle scadenze impreviste che obbligano il Dirigente a sostituzioni improvvisate al di là delle specifiche competenze professionali.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SITF020002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	8,7	10,6
Attività artistica - espressive	0	0	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,2	42,9	26,8
Lingue straniere	0	38,5	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	23,1	13,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	16,1	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	0	12,4	19,9
Altri argomenti	0	0	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	46,2	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	30,8	20,5	21,6
Sport	0	23,1	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SITF020002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	3,83	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SITF020002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SITF020002 %
Progetto 1	per la prevenzione/inclusione dei numerosi soggetti svantaggiati, diversamente abili, stranieri e DSA presenti nella scuola
Progetto 2	permette un buon orientamento in entrata ed uscita dalla scuola. Riteniamo fondamentale l'accoglienza soprattutto rivolta agli studenti in ingresso.
Progetto 3	per garantire agli studenti e ai docenti la possibilità di operare in un ambiente tecnologicamente avanzato e ricco di stimoli.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	0	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	70	60,9	61,4
Situazione della scuola: SITF020002	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione di risorse economiche viene effettuata tenendo presenti le priorità e le emergenze educative indicate nel POF; la coerenza è massima.</p> <p>Per quanto riguarda le spese dei progetti, le stesse sono suddivise in due aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATTIVITA' (progetti quali certificazioni PET, FIRST, CISCO, ECDL, Olimpiadi, Alternanza scuola-lavoro, Orientamento post-diploma) che sono sempre presenti nel Piano dell'Offerta Formativa; - PROGETTI di singoli docenti o di Consigli di Classe. <p>Per scelta del Collegio dei Docenti, che esamina puntualmente ad inizio anno ATTIVITA' e PROGETTI, le priorità vengono assegnate ai progetti più strettamente connessi con le scelte educative del POF.</p>	<p>Non ci sono punti di debolezza da evidenziare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola organizza incontri specifici con le famiglie per illustrare l'Offerta formativa e motivare gli studenti sull'impegno delle certificazioni.

La scuola partecipa attivamente ai bandi del Fondo Sociale Europeo ed ha attuato numerosi percorsi di Alternanza scuola-lavoro in Italia e all'estero, percorsi IFTS e corsi di formazione professionale con Enti e Associazioni di categoria; inoltre, la scuola è capofila di due ITS, uno nell'ambito dell'efficienza energetica, l'altro nell'ambito delle scienze della vita.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SITF020002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	14,85	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SITF020002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,46	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,77	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	7,77	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,92	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,85	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,46	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	8,38	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,77	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	8	10,04	15,59
Lingue straniere	0	8,38	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,69	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,62	10,21	15,65
Orientamento	0	7,62	9,93	15,45
Altro	0	8,15	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SITF020002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	10,08	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,23	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,62	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,62	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	8,08	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	8,08	12,6	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e nel sito pubblica tutte le iniziative di formazione professionale a livello locale e nazionale. In passato, per esempio, è stata scuola-capofila per il progetto Innovadidattica. I docenti partecipano, per loro iniziativa, a corsi di formazione esterni alla scuola di elevato tenore formativo negli ambiti disciplinari specifici. Queste attività migliorano la didattica del docente.	Al momento la formazione dei docenti è demandata a iniziative personali che non coinvolgono, pertanto, obbligatoriamente tutti i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e rende pubblico, attraverso il "profilo docente" presente nel sito, le competenze e le esperienze formative di ciascun docente. Alcuni docenti più esperti condividono le loro competenze con i colleghi in aggiornamenti che si svolgono durante l'intero anno scolastico. Il Comitato per la valutazione dei docenti e il lavoro delle diverse componenti sono stati ben accettati, non sono emerse conflittualità tra le parti.	Non ci sono punti di debolezza da evidenziare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:SITF020002 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,38	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:SITF020002 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,08	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,15	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,46	2,76	2,79
Altro	Dato mancante	2,08	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,62	2,71	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,38	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,08	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,23	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,23	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,08	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,08	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,08	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,15	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,08	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,15	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	2,08	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,08	2,57	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,08	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,08	2,42	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,08	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,08	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,23	2,4	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,46	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	23,1	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	53,8	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	23,1	46,4	49,4
Situazione della scuola: SITF020002	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			


3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SITF020002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	30,8	36,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	23,1	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	15,4	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	46,2	68,9	72,6
Orientamento	Presente	92,3	88,8	87,8
Accoglienza	Dato mancante	69,2	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	85,7	85,4
Curricolo verticale	Presente	38,5	31,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	23,1	26,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	30,8	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	90,1	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti partecipano a molti e vari gruppi di lavoro che affrontano tutte le tematiche scolastiche, quali competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, temi disciplinari e multidisciplinari, continuità ed inclusione. Le modalità sono varie: da gruppi spontanei ai dipartimenti disciplinari. La piattaforma e-learning è uno spazio utilizzato per la condivisione dei materiali didattici prodotti.	La condivisione dei materiali prodotti può essere migliorata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Sono presenti spazi fisici e virtuali (piattaforma) per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e diffuso. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	38,5	24,1	25,5
	3-4 reti	23,1	29,7	30,4
	5-6 reti	30,8	26,6	19,9
	7 o piu' reti	7,7	16,5	20,6
Situazione della scuola: SITF020002		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,5	54,2	50,5
	Capofila per una rete	23,1	30,3	28,6
	Capofila per più reti	15,4	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SITF020002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	22,2	28,2
	Bassa apertura	23,1	20,3	18,7
	Media apertura	23,1	28,1	25,3
	Alta apertura	23,1	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SITF020002	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SITF020002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	53,8	77,6	77,4
Regione	1	38,5	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	4	30,8	26,1	18,7
Unione Europea	0	0	12,4	16
Contributi da privati	0	0	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	2	53,8	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SITF020002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,8	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	76,9	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	9,9	13,2
Altro	3	46,2	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SITF020002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	53,8	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	61,5	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	7,7	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,7	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	38,5	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,7	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	23,1	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	7,7	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,4	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	15,4	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	38,5	19,9	22,2
Altro	0	23,1	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46,2	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	30,8	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	15,4	22,8	15,8
Situazione della scuola: SITF020002	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SITF020002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	46,2	54	48,7
Universita'	Presente	92,3	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	7,7	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	46,2	52,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	69,2	70,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	53,8	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	46,2	62,7	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	69,2	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	53,8	58,4	51,3
ASL	Dato mancante	69,2	63,4	54
Altri soggetti	Presente	23,1	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SITF020002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	69,2	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SITF020002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SITF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,1050061050061	13,7	10,65	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte dei seguenti organismi: Alma diploma, Rete Scuole Europa dell'Istruzione, Scuole TTEP, Fondazione Mondo Digitale, Comitato Nazionale per lo Sviluppo della Cultura Scientifica, Avanguardie Educative, Italia Orienta, Rete Palestre delle Innovazioni.</p> <p>La collaborazione con Enti pubblici e privati dà un impulso notevole all'offerta formativa, in quanto consente uno scambio continuo con realtà lavorative o educative dell'intero territorio nazionale.</p> <p>Tutti gli studenti delle classi quarte e quinte del Tecnico effettuano attività di alternanza scuola-lavoro per due settimane durante l'anno scolastico. Da questo anno scolastico anche per il Liceo. Molti studenti effettuano attività alternanza scuola-lavoro anche durante il periodo estivo.</p>	Dall'analisi non emergono evidenti criticità.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	58,3	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	41,7	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2	2,3
Situazione della scuola: SITF020002 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	76,9	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	15,4	12,7	19,3
Situazione della scuola: SITF020002 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre alle attività di Scuola-Aperta, sono previsti incontri periodici con le famiglie per illustrare aspetti specifici del PTOF.</p> <p>La scuola è fornita di un portale, a cui accedere per tutte le informazioni riguardanti la vita della comunità scolastica. Ogni aula è dotata di PC per il collegamento al Registro Elettronico che fornisce indicazioni sulla presenza/assenza a scuola dello studente, sui contenuti delle lezioni, sull'assegnazione dei compiti domestici, sul calendario delle verifiche, sui rapporti disciplinari, sulla lettura delle circolari (poi presenti nel sito), sulle valutazioni delle singole discipline. Il tutto in tempo reale.</p> <p>Inoltre, il Dirigente, i docente e il personale ATA hanno una casella di posta istituzionale che viene utilizzata quotidianamente dalle famiglie e dagli studenti.</p> <p>I genitori condividono con la scuola un Patto di corresponsabilità che firmano all'atto dell'iscrizione.</p>	<p>I genitori degli studenti del biennio sono molto più presenti agli incontri proposti dalla scuola, molto meno quelli delle classi successive del secondo biennio e delle classi terminali. Anche le elezioni dei rappresentanti dei genitori soffrono della mancata partecipazione degli stessi nelle classi del triennio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e a molteplici collaborazioni con soggetti esterni, finalizzate all'inserimento post-diploma e alla certificazioni di competenze. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
statuto	StatutoStudentiStudentesse.pdf
Riuscita negli studi medie inferiori - Fonte AlmaDiploma	Riuscita negli studi medie inferiori AD.pdf
Condizione occupazionale e formativa ad un anno dal titolo - Fonte AlmaDiploma	Occupazione2014_diplomati2013_SITF020002.pdf
Condizione occupazionale e formativa a tre anni dal titolo - Fonte AlmaDiploma	Occupazione2014_diplomati2011_SITF020002.pdf
Prospettive di studio per i diplomandi - Fonte AlmaDiploma	Prospettive di studio AD Sarrocchi 2014.pdf
Prospettive di lavoro per i diplomandi - Fonte AlmaDiploma	Prospettive di lavoro AD Sarrocchi 2014.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in particolare d'Italiano, persistere in quelle di Matematica	Portare entro i parametri di riferimento le prove standardizzate di Italiano, in particolare al Tecnico, migliorare ancor più Matematica
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto deve garantire a tutti gli studenti attraverso strategie didattiche comuni ed adeguate il raggiungimento degli stessi risultati. In particolare al Tecnico si deve far comprendere che le prove standardizzate costituiscono una delle tante attività didattiche e vanno, pertanto, affrontate con serietà, evitando manifestazioni di ostilità per uno strumento che vuole misurare gli apprendimenti e la qualità dell'insegnamento dell'Istituto. Così come la maggior parte degli studenti del Liceo ne ha compreso l'importanza, anche gli studenti del Tecnico dovranno prendere consapevolezza della rilevanza scolastica dei test Invalsi. La sensibilizzazione spetta sia alla dirigenza che ai docenti, ma anche alle famiglie. Rispetto alle precedenti rilevazioni, si nota, comunque, un miglioramento degli esiti nelle prove di Matematica, sia per il Liceo che per il Tecnico; devono essere sicuramente elevati quelli d'Italiano, ancora piuttosto scadenti in particolare al Tecnico. Le prove parallele devono essere maggiormente praticate durante l'anno per dare uniformità di apprendimento alle classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre prove parallele interperiodali e autentiche/compiti di realtà nell'ambito linguistico e matematico.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi della situazione della scuola è emerso che il punto di maggiore criticità si riscontra nell'ambito della didattica innovativa per migliorare gli esiti degli apprendimenti scolastici, in particolare nelle prove standardizzate (Invalsi). I Dipartimenti si impegneranno ogni anno a costruire prove comuni per classi parallele (prime e seconde) di Matematica e di Italiano sia al Tecnico che al Liceo. Tale lavoro incentiverà certamente la collaborazione e la condivisione tra i docenti. Inoltre, anche la frequenza di corsi di formazione (come è previsto dalla normativa) porterà sicuramente a migliorare la didattica.